

# Il linguaggio figurato

ITALIANO 5<sup>a</sup> | Guidiamo bambine e bambini nella distinzione tra il significato proprio e quello figurato di parole ed espressioni. Proponiamo la scrittura di metafore per descriversi e parlare di sé, cercando di andare oltre i luoghi comuni.

di **Claudia Manetti** 20 dicembre 2024



## OBIETTIVI

- Identificare parole o espressioni utilizzate nel significato proprio o figurato.
- Manipolare creativamente il significato delle parole.



## INTRECCI DISCIPLINARI

In raccordo con Scienze ed Educazione civica, stimoliamo l'invenzione di metafore che portino a un cambiamento per superare luoghi comuni, in questo caso relativi ad animali o piante.



## ATTIVITÀ

- [Ipotizzare il significato delle frasi](#)
- [Comprendere e riconoscere il linguaggio figurato](#)
- [Oltre la metafora comune](#)



## SCHEDE

- [SCHEDA DIDATTICA Interpreta le frasi](#)
- [SCHEDA DIDATTICA Distingui i significati](#)



## ATTIVITÀ 1

### Introduzione


### Ipotizzare il significato delle frasi


Per iniziare, proponiamo la **SCHEDA Interpreta le frasi** e chiediamo alla classe, organizzata in coppie, di ipotizzare il significato di ciascuna frase.


ITALIANO | Scheda
Classe quinta


**INTERPRETA LE FRASI**

• Riscrivi le frasi sostituendo l'immagine con la parola. Dopo aver completato le frasi discuti con la tua compagna o il tuo compagno sul significato di ogni frase.


Marta è un  in matematica.

Ho una  di libri da leggere.

Abbiamo rotto il  giocando a nascondino.

Luigi è un  !

**Interpreta le frasi**

 **SCHEDA DIDATTICA**

Per guidare l'interpretazione, facciamo emergere le caratteristiche degli elementi rappresentati in ciascuna immagine, per esempio la velocità del fulmine associata al soggetto della frase Marta è un fulmine in matematica.

## ATTIVITÀ 2

### Lavoro sull'input

## Comprendere e riconoscere il linguaggio figurato

Dopo le prime ipotesi interpretative, proponiamo di riscrivere sul quaderno le frasi della scheda "Interpreta le frasi" traducendo le metafore, passando dunque dal linguaggio figurato a quello letterale (proprio).

Al termine dell'attività rendiamo esplicita la differenza tra uso proprio e figurato di parole ed espressioni.

Spieghiamo che, oltre al loro significato proprio, le parole possono essere usate con un significato figurato, cioè un significato diverso da quello proprio, ma sempre in qualche modo collegato ad esso: per esempio fulmine nella prima frase è usato per indicare una caratteristica di una persona che in matematica è veloce, proprio come un fulmine:

Marta è veloce come un fulmine in matematica = è un fulmine in matematica.

Distribuiamo la **SCHEDA Distingui i significati**, che richiede di riconoscere in coppie di frasi se una stessa parola è usata nel suo significato letterale o nel significato figurato.

ITALIANO | Scheda
Classe quinta


### DISTINGUI I SIGNIFICATI

• Dopo aver letto le coppie di frasi, scegli se la parola in arancione è usata nel suo significato proprio (P) o figurato (F).  
Dopo discuti il significato delle frasi con linguaggio figurato.

- D'estate andrò in vacanza in **montagna**. P F
- Ho una **montagna** di compiti da fare per domani. P F
- Tra noi è sceso il **gelo**. P F
- L'orto era coperto di **gelo**. P F
- Mio fratello è una **volpe**. P F
- Nel giardino c'era una **volpe** stanotte. P F
- Mi piace molto nuotare in **mare**. P F
- In questa camera c'è un **mare** di vestiti. P F
- È un **secolo** che non ci vediamo! P F
- Siamo nel 21° **secolo**. P F

DISTINGUERE L'USO FIGURATO E PROPRIO ALL'INTERNO DI UNA FRASE E RIFLETTERE SUL SIGNIFICATO DEL SENSO FIGURATO.

## Distingui i significati



### SCHEDA DIDATTICA

Anche in questo caso, al termine del lavoro riflettiamo insieme su quali caratteristiche o qualità vengono trasferite nel passaggio dal significato letterale al figurato.

## La metafora

Facciamo poi osservare che in tutte le frasi della scheda individuate come esempi di linguaggio figurato compaiono metafore. Le metafore si possono trovare in numerosi contesti: nella poesia come nelle canzoni. Proponiamo un esempio.

È mite carezza  
che passa gentile  
e tiepida, scherza  
coi fiori d'aprile. [...]

Ada Negri, *Il vento*

Chiediamo poi alle bambine e ai bambini se ricordano esempi di metafore che hanno letto o ascoltato che li hanno colpiti particolarmente e perché.

Proseguiamo con un esercizio di scrittura in cui ciascuno descrive ed esprime se stesso giocando con le metafore.

Nella prima parte dell'attività, in base a una serie di oggetti e animali dati, ognuno pensa alle situazioni in cui è/si sente così:

Sono una pietra quando...  
Sono una farfalla quando...  
Sono una rana quando...  
Sono un uragano quando...

Successivamente, chiediamo invece di immaginare alcune situazioni e descriversi usando metafore:

Quando mi arrabbio sono una/un...  
Quando gioco sono una/un...  
Quando conosco nuove persone sono una/un...  
Quando mi sento felice sono una/un...

Invitiamo ad aggiungere altre metafore e altre situazioni per parlare di sé. Una volta terminata l'attività, ognuno legge le proprie metafore alla classe spiegando il motivo delle proprie scelte.

### ATTIVITÀ 3

## Conclusione

### Oltre la metafora comune

Per stimolare l'invenzione e l'uso di metafore inusuali, che vadano oltre il luogo comune; dividiamo la classe in piccoli gruppi e chiediamo a ogni gruppo di scegliere un animale o una pianta e indagarne le caratteristiche, individuandone quelle più particolari e meno note. A

partire da queste caratteristiche, il gruppo scrive almeno cinque metafore spiegandone il significato al resto della classe (per esempio: “Sono una tartaruga... perché sono resistente e robusta come la sua corazza”).

Raccogliamo poi in un cartellone le metafore create e chiediamo di illustrarle.

